

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 143 DI GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024**

Indice degli argomenti trattati:

Approvazione processi verbali sedute precedenti;

PRESIDENTE (Oliviero)

Comunicazioni del Presidente;

PRESIDENTE (Oliviero)

Esame del disegno di legge "Variazione al Bilancio di previsione 2024-2026. Delibera di Giunta regionale n. 601 del 9 novembre 2024" Reg. Gen. 2024";

PRESIDENTE (Oliviero)

PICARONE (PD)

Esame della proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" Reg. Gen. 331;

PRESIDENTE (Oliviero)

ALAIA (Italia Viva)

CIARAMBINO (Misto)

FIOLA (PD)

Esame della proposta di legge "Istituzione del Registro regionale degli informatori scientifici del farmaco e del parafarmaco" Reg. Gen. 376;

PRESIDENTE (Oliviero)

ALAIA (Italia Viva)

Esame del disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)". Delibera di Giunta regionale n. 457 del 6 agosto 2024. Reg. Gen. 385;

PRESIDENTE (Oliviero)

GAETA (Misto)

CASCONE L. (De Luca Presidente)

CAMMARANO (M5S)

MUSCARÀ (Misto)

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura

NAPPI (Lega Campania)

Esame del regolamento regionale "Modifica del regolamento regionale 7 aprile 2014, n. 4 (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11. Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)". Delibera di Giunta regionale n. 379 del 25 luglio 2024" Reg. Gen. 389;

PRESIDENTE (Oliviero)

GAETA (Misto)

Esame del disegno di legge “Norme urbanistiche per la prevenzione del rischio bradisismico nell’area dei Campi Flegrei” Delibera di Giunta regionale n. 485 del 24 settembre 2024 Reg. Gen. 393.

PRESIDENTE (Oliviero)

CASCONE L. (De Luca Presidente)

MUSCARÀ (Misto)

DI FENZA (Azione – Per – P.R.I.)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GENNARO OLIVIERO

La seduta ha inizio alle ore 15.20

PRESIDENTE (Oliviero). Diamo inizio ai lavori.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali sedute precedenti".

Approvazione processo verbale n. 138 relativo alla seduta antimeridiana di Consiglio del 5 novembre 2024. Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione processo verbale n. 139 relativo alla seduta pomeridiana del 5 novembre 2024.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione del processo verbale n. 140 relativo alla seduta di Question Time del 6 novembre 2024.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione del processo verbale n. 141 relativo alla seduta di Consiglio dell'11 novembre 2024.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Approvazione del processo verbale n. 142 relativo alla seduta di Question Time del 20 novembre 2024.

Procediamo con la votazione per alzata di mano.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Comunico sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

Proposta di legge “Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane)” Reg. Gen. 406. Ad iniziativa del consigliere Luca Cascone. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Disegno di Legge “Variazione al Bilancio di previsione 2024-2026. Delibera di Giunta regionale n. 601 del 9 novembre 2024” - Reg. Gen. 407. Ad iniziativa della giunta regionale assessore Ettore Cinque. Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame. Alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere ed al Collegio dei Revisori dei Conti per la relazione. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Proposta di Legge: “Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane). Inclusione del Comune di Salento (SA) nella Comunità montana Gelbison e Cervati”. Reg. Gen. 409. Ad iniziativa del consigliere Tommaso Pellegrino. Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Proposta di Legge: “Riconoscimento della fibromialgia come malattia cronica e invalidante e disposizioni per l’assistenza ai soggetti affetti”. Reg. Gen. 410. Ad iniziativa della consigliera Roberta Gaeta. Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Proposta di Legge: “Modifiche alla legge regionale 22 luglio 2024, n. 10 (Disciplina del settore dei trasporti pubblici non di linea)”. Reg. Gen. 411. Ad iniziativa del consigliere Luca Cascone. Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II Commissione Consiliare Permanente per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel Resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell’articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che le mozioni Reg. Gen. nn. 314, 315 e 316 e gli ordini del giorno Reg. Gen. 311, 312 e 313, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato, nel medesimo resoconto.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 601 DEL 9 NOVEMBRE 2024” REG. GEN. 407

Passiamo al terzo punto dell’ordine del giorno: Esame del disegno di legge “Variazione al Bilancio di previsione 2024-2026. Delibera di Giunta regionale n. 601 del 9 novembre 2024” Reg. Gen. 407”.

Comunico che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 22 novembre 2024, ha proceduto all’esame del provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

Comunico, inoltre, che il collegio dei revisori dei conti, nella seduta del 12 novembre 2024, ha espresso parere favorevole.

La parola al Presidente Picarone per la relazione. Picarone, prego.

PICARONE (PD). Signor Presidente del Consiglio, Presidente della Giunta, colleghi, la Giunta con deliberazione n. 601 del 9 novembre ha proposto al Consiglio il disegno di legge “Variazione di bilancio di previsione” con richiesta di esame istruttorio d’urgenza ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto e dell’articolo 97 del Regolamento Interno, approvato dalla II Commissione all’unanimità dei presenti nella seduta del 22 novembre.

La proposta è stata redatta in conformità agli impegni assunti dal Presidente della Giunta con il MEF, al fine di superare i rilievi mossi dai Ministeri competenti.

Il Provvedimento si è reso necessario per registrare gli effetti contabili di fatti di gestione e alcune modifiche normative.

Si effettua una Variazione per circa 28 milioni di euro che si è resa necessaria a seguito del conseguimento di risparmi per circa 11 milioni.

Sulle annualità 2025-2026 si registra una Variazione compensativa per le modifiche avvenute sui piani di ammortamento a seguito del rifinanziamento delle quote di spettanza di FMS FEES Management, su cinque mutui in essere, effettuati con Cassa Depositi e Prestiti.

Con tale operazione la Regione ha conseguito notevoli risparmi sia in quota capitale che in quota d’interessi per oltre 66 milioni. Tale operazione ha fatto registrare una riduzione della spesa per l’esercizio finanziario di circa 11 milioni di euro che verrà destinato al cofinanziamento di programmi comunitari.

Sono previste, inoltre, operazioni utilizzando dividendi della società del Consorzio di Pontecagnano, che dopo la fusione con Gesac genera circa 2 milioni 600 mila euro di dividendi che verranno incamerati nel Bilancio destinato a copertura della manovra di finanza pubblica per 3 milioni e mezzo, oltre ad ulteriore quota per coprire i tagli che il Governo ha previsto per le Regioni nella Legge di Bilancio.

Entrate per circa 15 milioni di euro sono state accertate per la riscossione d’imposte regionali, per Irpef e Irap, che verranno destinate per circa 2 milioni di euro per fronteggiare eventuali calamità che dovessero presentarsi nella stagione invernale.

Dodici milioni di euro circa verranno appostati per incrementare la quota sociale alle strutture sociosanitarie che forniscono prestazioni sociosanitarie residenziali e semiresidenziali per disabili, adulti e anziani non autosufficienti e da trasferire alle ASL e da queste corrisposti alle strutture in nome e per conto dei Comuni, ambiti territoriali per i piani di zona sociale, visti i report di spesa forniti da Soresa.

Con riferimento agli articoli specifici, con l’articolo 1 si autorizzano variazioni di entrate in termini di competenza per l’esercizio 2024, come riportato in tabella A, con l’articolo 2 si autorizzano le variazioni di entrata in termini di cassa nell’esercizio finanziario 2024 come riportato in tabella A, all’articolo 3 si autorizzano Variazioni di spese in termini di competenza per l’esercizio 2024 come riportato in tabella A.

Articolo 4, Variazione di spesa come riportato in tabella B per l’esercizio finanziario 2024.

Articolo 5. Si dà atto degli impegni assunti con il Governo mediante modifica dell’articolo 6 comma 2 della Legge regionale n. 11/2024, scrivendo: “Esercizio 2024 in luogo dell’Esercizio 2023”.

Viene approvata la sostituzione della tabella “Prospetto di analisi di copertura del disavanzo presunto” inserito nella nota integrativa della medesima Legge regionale con il prospetto 1, allegato alla presente.

Legge in ottemperanza all’impegno assunto dal Presidente della Giunta regionale con il MEF.

All'articolo 6 si consente ai Comuni la possibilità di utilizzare l'economia sui mutui di cui alla Legge regionale 3/2007, accertati in sede di rendicontazione.

All'articolo 7 si apporta una modifica di natura tecnica alla Legge regionale 24/2023.

Articolo 8. Si disciplinano le entrate in vigore della Legge stessa.

Grazie per l'attenzione prestata.

PRESIDENTE (Oliviero). Il Presidente ha fatto la relazione. Ci sono interventi colleghi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione per articolato.

Non vedo interventi, pertanto passiamo alla votazione per articolato.

Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole della Maggioranza, il voto contrario del centrodestra, della consigliera Muscarà e l'astensione del M5S.

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole della Maggioranza, il voto contrario del centrodestra, della consigliera Muscarà e l'astensione del M5S.

Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole della Maggioranza, il voto contrario del centrodestra, della consigliera Muscarà e l'astensione del M5S.

Articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole della Maggioranza, il voto contrario del centrodestra, della consigliera Muscarà e l'astensione del M5S.

Articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole della Maggioranza, il voto contrario del centrodestra, della consigliera Muscarà e l'astensione del M5S.

Articolo 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole della Maggioranza, il voto contrario del centrodestra, della consigliera Muscarà e l'astensione del M5S.

Articolo 7. C'è un emendamento a firma del consigliere Savastano. Consigliere Savastano, vuoi leggerlo? Lo legge il consigliere Picarone.

PICARONE (PD). Alla tabella F articolo 21, sostituire la frase: "Parrocchia Santa Maria della Porta Comune di Salerno Ascensore" con la seguente frase: "Parrocchia Santa Maria della Porta Comune di Salerno messa in sicurezza". L'emendamento mira a sostituire l'intervento originariamente previsto nella medesima chiesa non più realizzabile per motivi tecnici. Non

comporta nuovi e maggiori oneri a carico del Bilancio rimanendo invariato lo stanziamento previsto dalla Legge regionale 24 del 2024 che si riconferma in euro 100 mila.

PRESIDENTE (Oliviero). Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene all'emendamento?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole della Maggioranza, il voto contrario del centrodestra, della consigliera Muscarà e l'astensione del M5S.

Votiamo l'articolo così come emendamento.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole della Maggioranza, il voto contrario del centrodestra, della consigliera Muscarà e l'astensione del M5S.

Articolo 8.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto favorevole della Maggioranza, il voto contrario del centrodestra, della consigliera Muscarà e l'astensione del M5S.

Passiamo alla votazione, con il sistema del voto elettronico.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 40

Votanti 40

Favorevoli 25

Contrari 10

Astenuti 05

Il Consiglio approva.

Si autorizza gli uffici a darne la sistemazione formale.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL'ALIMENTAZIONE" REG. GEN. 331

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno relativo a: Esame della proposta di legge "Disposizioni per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" Reg. Gen. 331.

Comunico che la V Commissione consiliare permanente, nella seduta del 26 settembre 2024, ha provveduto all'esame e, nel contempo, ha deciso di riferirne favorevolmente all'Aula.

Comunico, inoltre, che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 29 ottobre, nel prendere all'esame il provvedimento si è espressa favorevolmente, apportando modifiche all'articolo 6.

In Aula è stato nominato il Presidente della V Commissione consiliare, Vincenzo Alaia, quale relatore. Alaia, prego.

ALAIÀ (Italia Viva). Grazie Presidente. Permettetemi di dire che è fondamentale per la salute pubblica della nostra Regione. Un intervento strutturato per affrontare i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

La proposta di legge è stata approvata dalla V Commissione in data 26 settembre, e dalla II Commissione in data 29 ottobre all'unanimità, e su questo ringrazio tutti i componenti della Commissione.

Queste patologie rappresentano una crescente emergenza sanitaria con numeri allarmanti. In Campania i casi diagnosticati aumentano ogni anno, con una significativa incidenza tra adolescenti e giovani adulti, in particolare, tra le donne, i dati nazionali amplificati dalle conseguenze sociali e psicologiche della pandemia mostrano un aumento esponenziale, oltre 1 milione 400 di casi nel 2022, rispetto ai 680 mila nel 2019. I disturbi alimentari sono patologie gravi capaci di compromettere tutti gli organi del corpo e, nei casi più severi, portare alla morte. Coinvolgono non solo la salute fisica, ma anche la capacità cognitiva, l'apprendimento e il benessere mentale, con conseguenze devastanti per la qualità della vita dei pazienti e, innanzitutto, delle loro famiglie.

La proposta di legge si pone obiettivi concreti e ambiziosi: il primo, potenziare la rete assistenziale regionale, garantendo un approccio multidisciplinare che copra tutti i livelli di cura, ambulatoriali, semiresidenziali, residenziali e ospedaliero; secondo, istituire il percorso lilla nei Pronto Soccorso della Regione, per riconoscere precocemente i segnali di questi disturbi e avviare trattamenti tempestivi; terzo punto, promuovere la prevenzione e la sensibilizzazione attraverso attività di educazione alla salute in ambito scolastico e sociale, strumento indispensabile per agire sui fattori di rischio; quarto punto, rafforzare la raccolta e le analisi dei dati epidemiologici, indispensabili per programmare interventi efficaci e misurare i risultati delle cure. Sostenere la formazione di operatori sanitari e sociali, affinché siano preparati a riconoscere i segnali di allarme e intervenire tempestivamente.

Oggi, il nostro sistema sanitario regionale soffre di alcune lacune, nonostante l'impegno già profuso nella creazione di una rete assistenziale resta insufficiente il numero dei posti letto per cure residenziali e la distribuzione dei servizi sul territorio è disomogenea.

È necessario uno sforzo per garantire, a ogni cittadino campano, un accesso equo e rapido alle cure.

Questa Legge non è solo un investimento nella salute, ma è una risposta al grido di aiuto di migliaia di famiglie. Prevenire, curare e sostenere le persone affette dal disturbo significa proteggere i nostri giovani, offrire una speranza e ridare dignità a chi combatte queste battaglie invisibili.

Confido nel vostro sostegno per approvare questa proposta e dimostrare, ancora una volta, che la Campania è una Regione che non lascia nessuno indietro.

PRESIDENTE (Oliviero). Valeria Ciarambino.

CIARAMBINO (Misto). Grazie Presidente. Oggi è uno di quei giorni che danno senso al mio stare all'interno delle istituzioni, in cui ho la certezza che il lavoro fatto per la nostra terra e la nostra gente sta portando frutto.

Oggi approviamo una Legge attesa da tanti, che rappresenta una risposta necessaria e urgente a tante famiglie che vivono il dramma di vedere i propri figli consumarsi e a volte spegnersi mentre sono nel fiore dell'adolescenza e della giovinezza.

Prima di entrare nel merito di questa Legge che ho voluto fortemente lasciatemi ringraziare due professioniste che sono qui e che per prima mi sottoposero questo tema drammatico, chiedendomi di occuparmene.

Lasciatemi ringraziare i padri e le madri di figli che oggi non ci sono più e che hanno scelto di dedicarsi a salvare altri figli. Le associazioni o, i medici campani valentissimi che con poche risorse, fino ad oggi, si sono occupati di curare questi disturbi. Le associazioni, gli ordini professionali che mi hanno accompagnato.

Questa Legge è un modo per dirvi grazie e grazie a tutti i colleghi che hanno scelto di sostenere quest'iniziativa legislativa che oggi metterà la Campania tra le poche Regioni d'Italia a dotarsi di una Legge sulla prevenzione e la cura dei disturbi del comportamento alimentare. Disturbi del comportamento alimentare, oggi più correttamente definiti "disturbi della nutrizione e dell'alimentazione", che rappresentano una grande attualissima questione di sanità pubblica che l'organizzazione mondiale della sanità ha voluto includere tra le priorità per la tutela della salute mentale degli adolescenti e che rappresenta, nei giovani, la prima causa di morte dopo gli incidenti stradali.

I numeri della Campania sono fermi al 2019, quando con 600 casi all'anno si trovava sul podio, insieme a Calabria e Sardegna, delle Regioni con più diagnosi di comportamento alimentare.

A fronte di quest'emergenza, nel 2018, è stata attivata, su impulso e con il coordinamento del centro pilota regionale dell'Università Vanvitelli, la rete assistenziale regionale per i disturbi del comportamento alimentare. Ebbene, fino ad oggi, questa rete ha potuto contare, dal punto di vista nazionale, su fondi erogati con cadenza biennale, fondi progettuali con un orizzonte temporale limitato, per cui, anche le assunzioni di personale per curare questi ragazzi avevano un orizzonte temporale biennale. Capite la precarietà, a fronte di problematiche che spesso hanno un percorso di cura estremamente lungo.

Per questa ragione ho ritenuto di proporre quest'intervento legislativo con l'obiettivo di potenziare e rendere strutturale la rete dei servizi dedicati e di rafforzare le azioni di prevenzione dell'insorgenza di questi disturbi con interventi mirati alla formazione, all'informazione e alla sensibilizzazione, ma anche alla ricerca e alla raccolta sistematica di dati affidabili a incidenza, prevalenza ed esito.

Nell'occasione dell'approvazione di questa Legge, del percorso che ha condotto alla redazione di questa Legge, sono venuto in contatto con tante realtà, ho toccato veramente con mano il dolore di queste famiglie e devo dire, così come diceva anche il Presidente Alaia, che oggi parliamo di una vera e propria epidemia che è esplosa dopo il Covid, con numeri almeno raddoppiati, ma è un dato sottostimato, perché moltissimi disturbi del comportamento alimentare non giungono alla diagnosi se non molto tardivamente, quando oramai la compromissione è avanzata. C'è un altro dato che vi voglio sottoporre, personalmente mi ha scioccato, che il 30 per cento di coloro che soffrono di questi disturbi è sotto i 14 anni, che l'età di esordio si sta abbassando drammaticamente, addirittura fino agli 8-9 anni. Stiamo creando un mondo in cui i nostri figli, i nostri bambini, si ammalano fino a morire per queste problematiche alle quali oggi proviamo a dare una risposta.

C'è una buona notizia, che dai disturbi del comportamento alimentare si può guarire, ma si guarisce nella misura in cui la diagnosi è precoce. Ecco, quindi, la necessità di lavorare per il rafforzamento della rete e, tra gli interventi che questa Legge prevede, c'è proprio la strutturazione su tutte le Province della Campania, perché non deve esistere che ci sia disomogeneità a seconda della Provincia in cui si risiede, di tutti i cinque livelli assistenziali. Prevediamo un rafforzamento dei posti letto, oggi abbiamo soltanto 12 posti letto a Salerno, e veramente gli operatori sanitari, i medici fanno i salti mortali per offrire il massimo dell'assistenza possibile.

Adesso, con una Legge e con una rete strutturata potremmo lavorare anche su questo, ma soprattutto dobbiamo lavorare nel formare i medici di medicina generale e i pediatri perché si possano precocemente riconoscere i segni di questi disturbi e parimenti, al di là dell'ambito sanitario, intervenire nei contesti di vita dei nostri figli (famiglia, scuola, ambito sportivo), perché spesso questi disturbi vengono ancora scambiati come il fatto che un ragazzo, un bambino, non abbia voglia di mangiare, faccia i capricci, soffra di un egocentrismo troppo spinto quando invece parliamo – lo ripeto – di disturbi drammatici.

Con questa Legge, introduciamo il percorso lilla all'interno dei nostri Pronto Soccorso, attivando, quindi, una presa in carico multidisciplinare e specialistica delle persone affette da disturbo dello spettro autistico e investiamo in ricerca, su cui abbiamo ancora troppi pochi dati e spero che la Campania potrà dare, anche su questo fronte, un grande contributo a livello nazionale.

Mi auguro che con questa Legge riusciamo a dare una risposta a chi vive questo dramma e a fare della Regione Campania un luogo in cui sempre meno giovani siano costretti a fare i conti con questi disturbi così gravi. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Fiola.

FIOLA (PD). Grazie Presidente. Ringrazio i colleghi e ringrazio in primis Valeria, perché ci ha dato la possibilità di intervenire su un argomento veramente importante.

C'è stata grande attenzione su questa Legge, infatti, la proposta di legge presentata da Valeria è stata arricchita, e abbiamo avuto tutta la disponibilità da parte della collega Ciarambino affinché si mettesse in campo una proposta che potesse rispondere alle reali esigenze dei nostri cittadini, in primis dei nostri ragazzi.

Valeria ha detto delle realtà che ci sono, perché ovviamente viviamo il territorio e guardiamo in faccia e negli occhi quelle mamme che vivono questo dramma.

A me, in questo percorso, è capitato di parlare a telefono con Lorena, una ragazza di 14 anni affetta da anoressia, che mi ha detto: "Lo so che posso morire, ma non voglio morire. Ti prego, aiutami". Di qui abbiamo iniziato un percorso, lei adesso è in un centro a Salerno, uno dei centri migliori che abbiamo su questo tema. Ho visto proprio la difficoltà di una mamma a non poter dare delle risposte concrete, perché c'era la volontà della ragazza, ma a casa non voleva mangiare, nonostante consapevole del fatto che quell'atteggiamento la portasse alla morte. Lorena adesso sta bene, è ancora ricoverata, ed è una di quelle che ce l'ha fatta.

Con questa Legge, magari con l'ampliamento dei posti letto, abbiamo potuto dare una speranza agli altri genitori che vivono questo dramma.

Ti prego di fare il lavoro insieme per poter dire quello che abbiamo fatto in Regione Campania per dare una risposta a questa problematica che, come hai detto tu, ha numeri allucinanti, perché, purtroppo, le condizioni psicologiche dei nostri ragazzi sono veramente al limite e non solo nell'età dell'adolescenza, perché quell'età, purtroppo, si è molto abbassata. Adesso vediamo ragazzini di dieci e dodici anni che già sono adolescenti e con il Presidente De Luca abbiamo presentato delle proposte di legge, delle iniziative, noi in Campania siamo stati i primi, in tutta Italia, a dare un aiuto e un supporto psicologico ai nostri ragazzi, perché dobbiamo partire da lì, lì dobbiamo far sentire accolti.

Oggi voglio ringraziare, ancora una volta, il Presidente De Luca per aver accolto la nostra proposta che è stata votata con una mozione all'unanimità in Consiglio regionale per ampliare i fondi della psicologia scolastica, appunto, per dare la possibilità a tutti gli istituti che ne hanno fatto domanda di avere una figura importante all'interno della Scuola che potesse accogliere le esigenze dei nostri ragazzi, perché molte volte si arriva tardi perché fa capricci, non gli piace

quell'alimento piuttosto che un altro, quando, poi, si arriva a capire che il ragazzo ha un problema, magari è troppo tardi per poter agire psicologicamente, ma troppo presto per poterlo ricoverare, perché se non è ad alcuni limiti con gli esami non può essere neanche ricoverato, però ha bisogno di un supporto psicologico continuo e costante, quindi, grazie veramente per questa norma che abbiamo approvato, sono sicura che insieme, su quest'argomento, come abbiamo fatto per tanti altri argomenti, potremo sostenere quelle famiglie che sono in difficoltà e che il loro unico obiettivo è quello di vedere guariti i loro ragazzi. Grazie mille.

PRESIDENTE (Oliviero). Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione sull'articolato. Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 6. Il Testo così come licenziato dalla II Commissione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo adesso alla votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 37

Votanti 37

Favorevoli 37

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Oliviero). Aggiungiamo anche il consigliere Zannini che era lontano dal suo posto, quindi:

Presenti 37
Votanti 37
Favorevoli 37

La proposta di legge è stata approvata.

ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE "ISTITUZIONE DEL REGISTRO REGIONALE DEGLI INFORMATI SCIENTIFICI DEL FARMACO E DEL PARAFARMACO" REG. GEN. 376

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge "Istituzione del Registro regionale degli informatori scientifici del farmaco e del parafarmaco" Reg. Gen. 376.

Comunico che la V Commissione Consiliare Permanente, nella Seduta del 26 settembre 2024, ha proceduto all'esame del Provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Comunico inoltre che la II Commissione Consiliare Permanente, nella Seduta del 29 ottobre 2024, ha espresso parere favorevole.

Relatore in Aula è stato nominato il Presidente della Commissione Consiliare Permanente Vincenzo Alaia. Prego consigliere Alaia.

ALAI A (Italia Viva). Grazie Presidente. Anche questa proposta è passata in Commissione all'unanimità.

La proposta di legge che abbiamo all'ordine del giorno rappresenta un importante passo avanti nella promozione della trasparenza e dell'efficienza del nostro sistema sanitario regionale.

La creazione del registro regionale degli informatori scientifici del farmaco e del parafarmaco, la stessa è stata approvata, come dicevo prima, all'unanimità in data 26 settembre 2024 e in seconda, sempre all'unanimità, il 29 ottobre 2024.

Gli informatori scientifici svolgono un ruolo cruciale come intermediari tra la ricerca scientifica e la pratica medica. Grazie alla loro competenza e al loro continuo aggiornamento contribuiscono a diffondere le conoscenze più recenti e accreditate, garantendo che i medici e gli operatori sanitari possano prendere decisioni terapeutiche fondate sulle migliori evidenze disponibili. Essi rappresentano, a tutti gli effetti, un pilastro fondamentale della salute pubblica.

La proposta di legge che sottopongo alla vostra attenzione mira a istituire un registro regionale, uno strumento fondamentale per assicurare trasparenza e tracciabilità di questi professionisti, fornendo a operatori sanitari e cittadini campani un elenco affidabile e costantemente aggiornato. Serve a rafforzare la qualità e la sicurezza dei percorsi terapeutici, facilitando l'adozione di farmaci e terapie, in linea con le evidenze scientifiche, alla tutela dell'interesse pubblico, garantendo un servizio di alta qualità che supporta l'impiego sicuro e appropriato dei medicinali.

La proposta è stata elaborata con il contributo delle associazioni di categoria, come associazioni italiane e informatori scientifici del farmaco, che li ringrazio, che rappresenta da decenni i professionisti del settore e non comporta alcun costo aggiuntivo per il Bilancio regionale.

Vi invito, anche in questo caso, a sostenere questa Legge che non solo valorizza una figura professionale di grande rilievo, ma contribuisce anche a rafforzare la fiducia dei cittadini nel sistema sanitario regionale.

La salute è il nostro bene prezioso e con questa proposta di legge è un investimento concreto nella qualità della vita dei campani. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Non ci sono iscritti a parlare. Qualcuno vuole intervenire? No. Passiamo alla votazione dell'articolato.

Articolo 1.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 2.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 3.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Articolo 4.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo alla votazione, con il sistema elettronico, sull'intera proposta di legge.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	35
Contrari	00
Astenuti	00

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Oliviero). Aggiungiamo ai votanti il Consigliere Segretario Frezza, quindi, sono 36 i presenti e 36 i votanti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 1996, N. 11 (MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1987, N. 13, CONCERNENTE LA DELEGA IN MATERIA DI ECONOMIA, BONIFICA MONTANA E DIFESA DEL SUOLO)" REG. GEN. 385

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno relativo a: Esame del disegno di legge "Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28

febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)". Delibera di Giunta regionale n. 457 del 6 agosto 2024. Reg. Gen. 385.

Comunico che l'VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 23 ottobre 2024, ha proceduto all'esame del provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Comunico, inoltre, che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 29 ottobre 2024, ha espresso parere favorevole.

Relatrice in Aula è stata delegata il Vicepresidente della VIII Commissione, Roberta Gaeta. Consigliera Gaeta, prego.

GAETA (Misto). Grazie Presidente. Il disegno di legge in esame tende a effettuare una revisione parziale della Legge regionale n. 11 del 1996, attraverso l'introduzione di disposizioni finalizzate a chiarire vincoli e le prescrizioni cui sono obbligati gli enti competenti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della stessa Legge regionale n. 11 del 1996, per la realizzazione degli interventi di forestazione.

Con la Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, fu introdotto, al comma 4 bis dell'articolo 30 della Legge regionale in esame, il divieto di nuove assunzioni per gli enti responsabili dell'attuazione della programmazione regionale in materia forestale.

La formulazione del comma 4 bis ha determinato, nel tempo, l'impossibilità di sostituire, nei limiti assunzionali, il personale andato in quiescenza e di assumere, con contratti a tempo indeterminato, gli operai idraulico forestali assunti a tempo determinato, causando un diffuso ricorso alla reiterazione di contratti a tempo, nonché di lavoro interinale.

A tal proposito, anche la Commissione europea, con la procedura 2014/4231 ha contestato, all'Italia, il recepimento non corretto nell'ordinamento nazionale della direttiva 1999/70/CE del Consiglio che vieta le discriminazioni a danno dei lavoratori a tempo determinato e obbliga gli Stati membri a disporre misure volte a prevenire e a sanzionare l'utilizzo abusivo di contratti o rapporti di lavoro a tempo determinato nel settore pubblico.

In tale quadro, sono state richieste specifiche informazioni anche al sistema regionale, con riferimento al regime giuridico e la tipologia di rapporti di lavoro utilizzati per soddisfare il fabbisogno del territorio in materia di selvicoltura e tutela forestale.

Risulta, quindi, necessario correggere l'effetto distorsivo causato dall'attuale assetto normativo e prevedere un vincolo alla dinamica assunzionale ancorato ad un preciso tetto di spesa cristallizzato, al fine di contenere la spesa pubblica al 31 dicembre 2023.

Il disegno di legge precisa, inoltre, che entro i limiti di spesa e di risorse disponibili, gli enti competenti assicurano l'applicazione della disciplina contrattuale in materia, così come previsto dall'articolo 7 bis del Decreto legge n. 120 del 2021, con il quale è stato chiarito che gli addetti ai lavori, agricoli e forestali, assunti con contratto di diritto privato nelle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, si applicano nei limiti di spesa previsti a legislazione vigente, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti per le spese del personale delle Pubbliche Amministrazioni, i relativi contratti o accordi collettivi nazionali, regionali e provinciali.

Si prevede, inoltre, che le nuove assunzioni siano possibili all'esito di procedure selettive, svolte nel rispetto dei principi di cui all'articolo 97 della Costituzione e comunque nei limiti delle risorse disponibili.

Al fine di garantire un coinvolgimento delle scelte programmatiche regionali si istituisce anche il tavolo di partenariato cui è affidato il compito, tra l'altro, di formulare indirizzi ed esprimere pareri sulle proposte di turnover e di nuove assunzioni, valorizzando, in particolare, le esperienze acquisite dal personale nelle attività oggetto di contratto.

In dettaglio, il disegno di legge si compone di sei articoli.

L'articolo 1 modifica l'articolo 6 della Legge regionale n. 11 del 1996 chiarendo, più dettagliatamente, alcuni aspetti alla base di elaborazione dei progetti realizzazione delle attività, prevedendo che gli enti competenti elaborino i loro progetti esecutivi in osservanza delle previsioni del documento esecutivo di programmazione forestale, articolo 5 ter della Legge regionale n. 11 del 1996 e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili ivi individuate, e organizzino in autonomia le attività necessarie alla realizzazione della programmazione regionale, sempre nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di spesa, assicurando l'applicazione della disciplina anche contrattuale in materia, richiamata all'articolo 7 bis del Decreto legislativo n. 120 del 2021. L'articolo 2 modifica l'articolo 6 ter della Legge regionale n. 11 del 1996 nell'intento di contemperare, contestualmente, l'obiettivo di distribuzione uniforme della forza lavoro sul territorio con l'esigenza di contenimento della spesa pubblica, introducendo, come tetto massimo, la spesa sostenuta al 31 dicembre 2023 per il personale contrattista, come risultante del conto annuale certificato.

L'articolo 3 integra l'articolo 30 della Legge regionale n. 11 del 1996, prevedendo che le nuove assunzioni siano possibili all'esito di procedure selettive svolte nel rispetto dei principi di cui all'articolo 97 della Costituzione e, comunque, nei limiti delle risorse disponibili, valorizzando le esperienze maturate nelle attività oggetto del contratto.

L'articolo 4 introduce l'articolo 30 Bis mirato ad istituire il tavolo di partenariato regionale così da garantire un supporto di normazione primaria ad un organismo già contemplato dalla contrattazione decentrata e dal Regolamento n. 3/2017.

L'articolo 5 disciplina la clausola d'invarianza finanziaria. Il disegno di legge, infatti, non comporta nuovi o maggiori oneri per il Bilancio regionale in quanto reca disposizioni di carattere meramente ordinamentale. L'articolo 6 concerne l'entrata in vigore della Legge.

Rispetto all'articolo 6 c'è un emendamento a firma del consigliere Matera che faccio mio.

PRESIDENTE (Oliviero). C'è l'intervento del consigliere Cascone, prego.

CASCONE L. (De Luca Presidente). Ho presentato un emendamento a questa Legge. C'è stata una discussione in questi giorni, con il collega Matera e con il collega Tommaso Pellegrino perché l'emendamento riguardava, di fatto, una norma che avevamo depositato in Commissione per poterla modificare.

Mi è stato chiesto dal Presidente Sommese della I Commissione, di poter ritirare quest'emendamento perché avrebbe scritto immediatamente, nella prossima Commissione, le leggi presentate da me, da Matera, da Pellegrino, non so se ci sia qualche altro collega, in modo da discutere come una nuova norma d'approvare.

Condivido e accetto questa richiesta, quindi, ritiro l'emendamento che ho presentato.

PRESIDENTE (Oliviero). C'è un tuo emendamento. Appena arriveremo all'articolo a cui fa riferimento ti darò la parola.

Lo hai già ritirato? Va bene.

C'è, invece, la relatrice che può presentare emendamento in Aula. C'è un emendamento concordato credo, se lo presenta la relatrice, in modo che i colleghi ne vengano tutti a conoscenza. Grazie.

GAETA (Misto). È un emendamento, sostanzialmente, tecnico, a firma, come dicevo, proprio del consigliere Matera che riguarda l'articolo 6, quindi l'entrata in vigore. Le parole: "Decorsi i quindici giorni dalla" sono sostituite dalle seguenti: "Il giorno successivo alla".

PRESIDENTE (Oliviero). Diamo la parola al consigliere Cammarano.

CAMMARANO (M5S). L'intervento è sulla dichiarazione di voto del Provvedimento?

PRESIDENTE (Oliviero). Discussione generale.

CAMMARANO (M5S). Il M5S esprime voto contrario al presente provvedimento, poiché nonostante rappresenti un tentativo di risolvere l'annosa problematica della questione di operai idraulico forestali, non offre una risposta strutturale e risolutiva.

Questi lavoratori, spesso precari, nonostante anni di servizio al fianco delle istituzioni, continuano a vivere una condizione d'incertezza contrattuale e professionale.

Secondo noi l'unica soluzione concreta e dignitosa in questa categoria è la loro stabilizzazione.

È indispensabile riconoscere la loro esperienza, i loro contributi essenziali alla gestione del patrimonio forestale anche per garantire continuità operativa e maggiore efficienza nei servizi.

Il Provvedimento in discussione non offre una risposta soddisfacente per il futuro di questi lavoratori. Per queste ragioni riteniamo necessario un approccio più deciso e organico che ponga al centro la stabilità e il riconoscimento professionale di chi da anni opera con dedizione per la tutela del territorio.

PRESIDENTE (Oliviero). Ha chiesto di parlare di nuovo il consigliere Luca Cascone, ma in questo momento non c'è, è uscito dall'Aula.

La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Misto). Grazie per la parola. Ho un emendamento all'articolo 3, quindi, lo discuteremo in quel momento.

Quello che voglio dire è che non mi ci trovo assolutamente, i sindacati che pure hanno partecipato a questa discussione, presentando anche documenti in Aula, non si trovano d'accordo con il taglio che è stato così presentato. Si presenta una norma che voglia fare nuove assunzioni anche a tempo determinato, dimenticando che ci sono, in Campania, mille 500 operai che lavorano, anche in maniera saltuaria, purtroppo, e che spesso sono anche utilizzati dalle Comunità Montane o dai Sindaci per altri servizi che non sono quelli relativi agli operai forestali e che sono in attesa, naturalmente, di avere una loro collocazione.

Questi mille 500 operai che hanno contratti a termine sono in questa situazione ormai da vent'anni e quello che ci dovrebbe preoccupare, al di là del fatto che i contratti a termine non se ne possono fare più per Legge, che il loro parziale utilizzo nei parchi, che rappresentano il 35 per cento dell'intera Regione Campania, crea nocumento non soltanto all'operaio stesso che non è mai sicuro e che viene pagato soltanto alcuni giorni dell'anno, ma crea nocumento al parco stesso. Se la vita e la cura dei parchi non può essere stagionale, perché un parco che non viene curato, alberi che non vengono potati nella maniera giusta, è chiaro che, poi, sono fonti di incendi, con una spesa assolutamente maggiore, anche di idrogeologico.

Non mi trovo assolutamente d'accordo, pensiamo, al di là della Legge e di come la stiamo presentando, che ci sono mille 500 persone, alcune delle quali non prendono lo stipendio da sette mesi, quindi, preoccupiamoci innanzitutto prima di questo. La denuncia mi è stata fatta da un

sindacato che ha scritto a tutti voi, quindi, quello che ho detto è sicuramente già a vostra conoscenza. Aspetto, poi, l'articolo 3 per l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). La parola all'assessore Caputo.

CAPUTO, Assessore all'Agricoltura. Grazie Presidente. Intanto voglio ringraziare il Consiglio regionale anche per aver accelerato le procedure per questa importante norma.

Ho ascoltato anche alcuni degli interventi di cui non riesco a comprendere il senso, considerato che quanto abbiamo deciso qui, con questa norma, che è stata espressa anche nel disegno di legge del Consiglio, è frutto anche di una lunga concertazione con i sindacati della CISL, della CGIL, della UIL, con l'Ufficio legislativo, che ringrazio, nella persona della dottoressa Fezza, con il Capo di Gabinetto, con il Presidente De Luca in prima linea, per risolvere questa annosa questione che ci trasciniamo da diversi decenni e che adesso avviamo a soluzione.

È vero, ci sono circa mille 300 persone in servizio presso le Comunità Montane e noi con questo Provvedimento, di fatto, abbiamo la stabilizzazione di queste mille 300 persone.

Un lavoro che abbiamo avviato sin da subito, all'inizio di questa Legislatura, superando ostacoli sia di natura amministrativa sia giuridica sia finanziaria.

La modifica della Legge regionale 11/1996, in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, si contraddistingue per solidità e trasparenza e ci consentirà di consolidare la condizione degli operai idraulico forestali che da anni attendono una stabilizzazione.

Questa Legge, inoltre, ovviamente, va nella direzione del rafforzamento, ovviamente, del sistema di prevenzione del dissesto idrogeologico dei nostri territori.

Riusciremo a normalizzare la posizione degli oltre mille 300 lavoratori che rappresentano un elemento fondamentale per la tutela e la salvaguardia di un territorio complesso e articolato come quello forestale.

È stata data grande attenzione e impegno per un settore nevralgico per la Campania, il provvedimento che approviamo oggi consegue un duplice risultato: dare risposte decisive e definitive ai lavoratori idraulico forestali e ai territori della nostra Regione che chiedono interventi per la manutenzione e, ovviamente, aiutare il contrasto ai dissesti idrogeologici.

Questo, ovviamente, non è un punto di arrivo, per quanto importante e direi anche storico, ma è un nuovo inizio per il rilancio dell'azione delle Comunità Montane e delle Province in favore della sicurezza dei nostri territori.

Un'azione programmatica che sarà sviluppata e condivisa con tutti i soggetti interessati. L'ha detto benissimo la relatrice, è stato, peraltro, istituito un tavolo di partenariato cui è affidato il compito di formulare indirizzi ed esprimere pareri in materia. Il tavolo sarà composto da rappresentanti delle istituzioni regionali, dalle comunità montane, dalle Province, dalla Città metropolitana di Napoli e dalle organizzazioni sindacali di categoria, garantendo così una gestione partecipata e inclusiva delle politiche forestali.

Penso che chi è intervenuto e ha manifestato contrarietà rispetto a questa norma debba solo leggerla un po' meglio. Posso rassicurare che è stato fatto un lavoro di grande ocularità e soprattutto nel pieno rispetto dei diritti di questi lavoratori che da anni aspettano questa stabilizzazione.

Consentitemi di ringraziare tantissimi Consiglieri regionali, ne dico solo qualcuno, Cascone, Pellegrino, Matera, ma quasi tutti i Consiglieri regionali per gli input costanti che hanno dato rispetto a questo provvedimento, un provvedimento storico che ovviamente è stato condiviso con tutti gli *stakeholders*.

PRESIDENTE (Oliviero). Grazie assessore Caputo. La parola a Nappi.

NAPPI (Lega Campania). Grazie Presidente. Volevo annunciare il nostro voto favorevole a questo provvedimento, perché esiste un dramma che va avanti da molto tempo, che è quello dei lavoratori che in questa Regione si trovano in una condizione di precarietà.

Ricordo a me stesso che questa precarietà nasce per scelte altrettanto scellerate di un'altra Amministrazione di sinistra di questa Regione, che creò un carrozzone inqualificabile i cui effetti sono ancora oggi presenti.

Questo voto favorevole, ci tengo a sottolinearlo a nome anche del Gruppo, non è per quello che si sta, da parte della maggioranza, ad approvare, è un voto per segnalare la nostra solidarietà ai lavoratori che da dieci anni vengono presi in giro e avvertirli, con molta serietà e dolorosa compartecipazione al loro dramma che la storia non è affatto finita e che costruire su questa vicenda prossima ventura un carrozzone elettorale e clientelare è pericolosissimo per il rispetto delle persone. Ho grande stima per l'assessore Caputo che sono sicuro che si muove in buona fede, ma l'assessore Caputo sa meglio di me che esiste un problema che è dichiarato anche in questa nota di accompagnamento, i limiti assunzionali e le risorse disponibili sono una pietra tombale sulle aspettative di questi lavoratori in buonissima parte. State approvando una norma che dice che si potrebbe fare quello che le norme attuali, di fatto, non consentono di fare. Lo dobbiamo dire con chiarezza oggi, perché nei prossimi mesi non voglio sentire raccontare balle a della gente che vive una condizione di precarietà. Dovete stare attenti, perché capisco che la campagna elettorale è fatta di promesse, ma le promesse sul lavoro, per la mia storia personale, e di molti che sono in quest'Aula anche, non vanno bene, non vanno bene perché non si può speculare sul bisogno e la difficoltà.

Questa norma, che volete approvare, apre un ragionamento totalmente lontano dall'assunzione, che potrà avvenire quando cambierà il quadro normativo che regola le comunità montane, le dotazioni finanziarie di questi enti, la possibilità di costruire veramente una politica, anche in materia di tutela ambientale, profondamente diversa, per i quali avete avuto 10 anni di tempo e non l'avete fatto. Oggi, a pochi mesi, a giorni o a settimane, questo dipende dai desideri del deluchistan, per capire quando andremo al voto, allora, bisognerà capire quanto di questo rimane sulla carta e quanto verrà attuato.

Attenzione, vi prego, ed è un impegno che vale per tutti, e sicuramente mi sento di prenderlo per gli amici di Lega Campania, bugie non le diremo, vi invitiamo a fare altrettanto e a dire che oggi approviamo una norma astratta e senza soldi, che se va bene chissà quando e come accompagnerà queste persone. Per ora, solo nella speranza. Attenzione e rispettate il lavoro, soprattutto quello degli altri.

PRESIDENTE (Oliviero). Non ci sono altri interventi. Possiamo passare all'articolato.

C'è un emendamento a firma di Muscarà che è irricevibile, perché non c'è copertura finanziaria, emendamento 3.1. Lo dichiaro irricevibile.

Vuoi intervenire per fatto personale? Prego, Muscarà.

MUSCARÀ (Misto). Vedo che questa cosa è un po' contraddittoria. Il mio emendamento che lei ha considerato irricevibile, altro non è che quello che ha detto adesso l'assessore Caputo, ossia, che i mille 500, per me mille 500, mille 300 per lui, saranno stabilizzati. L'ha detto l'assessore Caputo adesso ed ho detto che è inutile presentare l'emendamento, però lei me lo boccia perché non ci sono soldi.

Fatemi capire, questi mille 500 operai che aspettano da 15 anni, da 20 anni, in che modo verranno stabilizzati?

Se lei mi dice che è irricevibile, perché non ci sono soldi, di cosa stiamo parlando?

PRESIDENTE (Oliviero). L'emendamento è irricevibile. È chiaro che sulla proposta, così com'è stata articolata e presentata, si è espresso l'assessore Caputo. Credo che le cose che abbia detto l'assessore Caputo siano serie, la direzione sarà di dare una mano a tutti i lavoratori che sono precari.

Il tuo emendamento, che faceva riferimento a una somma puntuale, precisa, dato che non c'è questa possibilità di ricavarli in Bilancio, lo devo dichiarare irricevibile.

MUSCARÀ (Misto). Ho compreso. Dovrò capire con quale alchimia quello che ha detto l'assessore Caputo verrà realizzato. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo all'articolato.

Articolo 1.

Chi è a favore alzi la mano.

Il Consiglio approva con l'astensione della Muscarà e il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Articolo 2.

Chi è a favore alzi la mano.

Il Consiglio approva con l'astensione della Muscarà e il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Articolo 3.

Chi è a favore alzi la mano.

Il Consiglio approva con l'astensione della Muscarà e il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Articolo 4.

Chi è a favore alzi la mano.

Il Consiglio approva con l'astensione della Muscarà e il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Articolo 5 (Clausola di invarianza finanziaria).

Chi è a favore alzi la mano.

Il Consiglio approva con l'astensione della Muscarà e il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Articolo 6, così come emendato e proposto dal relatore in Aula.

Chi è a favore alzi la mano.

Il Consiglio approva con l'astensione della Muscarà e il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Passiamo alla votazione elettronica.

È aperta la votazione.

È chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 37

Votanti 37

Favorevoli 33

Contrari 03

Astenuti 01

Il Consiglio approva.

**ESAME DEL REGOLAMENTO REGIONALE "MODIFICA DEL REGOLAMENTO REGIONALE 7 APRILE 2014, N. 4 (REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 23 OTTOBRE 2007, N. 11. LEGGE PER LA DIGNITÀ E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328)".
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 379 DEL 25 LUGLIO 2024" REG. GEN. 389**

Passiamo al punto n. 7 dell'ordine del giorno: Esame del regolamento regionale "Modifica del regolamento regionale 7 aprile 2014, n. 4 (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11. Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)". Delibera di Giunta regionale n. 379 del 25 luglio 2024" Reg. Gen. 389. Comunico che l'VIII Commissione consiliare permanente, nella seduta del 30 ottobre 2024, ha proceduto all'esame e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula stessa.

Relatrice in Aula è stata nominata la consigliera Roberta Gaeta. Roberta Gaeta, prego.

GAETA (Misto). Grazie Presidente. Rispetto a quest'atto, chiedo il rinvio in Commissione, in quanto sono emerse, proprio in sede di Commissione, alcune criticità che abbiamo, un po' tutti i Consiglieri, la Presidente, io stessa e anche altri colleghi, rappresentato alle funzionarie che erano presenti in Commissione.

Non essendoci l'Assessore, non abbiamo potuto condividere quelle criticità che pure abbiamo sottolineato.

PRESIDENTE (Oliviero). Pongo in votazione la richiesta del relatore.

Chi è a favore alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva il rinvio in Commissione.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "NORME URBANISTICHE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO BRADISISMICO NELL'AREA DEI CAMPI FLEGREI" DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 485 DEL 24 SETTEMBRE 2024 REG. GEN. 393

Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno: Esame del disegno di legge "Norme urbanistiche per la prevenzione del rischio bradisismico nell'area dei Campi Flegrei" Delibera di Giunta regionale n. 485 del 24 settembre 2024 Reg. Gen. 393.

Comunico che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 7 novembre 2024, ha proceduto all'esame del provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.

Comunico ancora che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 20 novembre 2024, ha esaminato il provvedimento e si è espressa favorevolmente in ordine all'approvazione dell'articolo 2 che prevede la clausola di invarianza finanziaria.

Relatore in Aula è stato nominato il Presidente della IV Commissione consiliare Luca Cascone. Luca Cascone, prego.

CASCONE L. (De Luca Presidente). In merito al provvedimento, è arrivato in Commissione, c'è stato un voto a maggioranza. L'elemento importante da precisare, che è stato oggetto di una discussione in Commissione, era la definizione dell'area di impatto di questa norma di inedificabilità.

È bene precisare che l'area è stata individuata da un decreto ministeriale governativo che la Regione Campania ha integralmente recepito, per cui, l'area di impatto è stata definita da una planimetria allegata a un provvedimento del Governo, della Protezione Civile, quindi, ha definito le aree di ingombro.

Ci tengo a precisare che c'è stata una discussione in merito, in particolare, la collega Muscarà aveva preparato una legge simile, precedente, che definiva una richiesta simile, ma per un'area più ampia e ha chiesto, anche in Commissione, che l'area potesse essere estesa.

La Giunta prima e la Commissione poi, hanno ritenuto di non uscire fuori da quanto previsto nel Decreto governativo di qualche mese fa.

Il parere è stato favorevole a maggioranza.

PRESIDENTE (Oliviero). Ci sono iscritti a parlare sull'argomento? Colleghi, nessuno è iscritto a parlare? Muscarà, prego.

MUSCARÀ (Misto). Al momento dell'articolato, presenterò i due emendamenti, che sono quelli che sono stati bocciati in Commissione, ma forse avrebbero bisogno di un po' di attenzione.

La Regione Campania, in questo momento, aveva la possibilità di fare una norma coraggiosa, quel coraggio che è mancato alla Regione Campania quando, ma già da quattro anni, ho presentato una Legge sull'inedificabilità nei Campi Flegrei, che doveva essere simile a quella dell'inedificabilità che già esiste per il Vesuvio.

La Legge è stata assolutamente ignorata e in tempo di pace forse era giusto lavorarci, adesso che Musumeci, perché questo è successo nella realtà, Musumeci, dopo aver dichiarato, e ha fatto delle dichiarazioni fortissime che avrebbero dovuto farci agire diversamente, lui ha detto che i Campi Flegrei, al di là della pericolosità, al di là di tutte le cose che facciamo, dell'imprevedibilità di un terremoto, che non si può quantificare, 12 ore o 72 ore, hanno un problema molto grave, che è quello che in questi anni si è costruito senza badare al rischio e che il rapporto pericolo e vie di fuga è strettamente legato. Se la densità abitativa è così alta in quei luoghi sarà difficile operare in qualsiasi modo per garantire la sicurezza dei cittadini.

Questo ha detto Musumeci e nella norma, imponendo, poi, alle Regioni di legiferare in questo senso.

La Regione Campania avrebbe potuto fare una Legge coraggiosa in difesa del proprio territorio, invece che cosa ha fatto? Dice addirittura che esclude l'area rossa e l'area gialla e utilizza soltanto

una fetta piccolissima di territorio e dice addirittura che su demolizioni e ricostruzioni si può ricostruire in zona rossa, allora, spiegatemi questa Legge, che nell'incipit parla d'inedificabilità, non è una Legge che previene l'eccesso di edificazioni e, quindi, la densità abitativa, è una Legge che consente nuove costruzioni.

Ripeto: la Regione Campania poteva fare una scelta coraggiosa, invece ha fatto una scelta minima. La Regione avrebbe potuto dire: "In zona rossa dei Campi Flegrei non si può costruire", invece ha detto il contrario.

Aspetto, poi, l'articolato per i due emendamenti.

PRESIDENTE (Oliviero). Non ci sono altri interventi, pertanto passiamo alla votazione dell'articolato.

La parola alla consigliera Muscarà per illustrare i suoi emendamenti.

Emendamento 1.1. Prego Muscarà.

MUSCARÀ (Misto). Il comma 2 dell'articolo 1 è così sostituito: "Le disposizioni di inedificabilità di cui al comma 1 trovano applicazione nell'ambito territoriale indicato come zona rossa dal Dipartimento della Protezione Civile nel Piano Nazionale Campi Flegrei di cui alla mappa delle zone di pianificazione nazionale di emergenza nei Campi Flegrei. Sono ricompresi nella zona rossa i Comuni di: Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto, parte dei Comuni di Giugliano in Campania, di Marano e alcuni di quartieri: Soccavo, Pianura, Bagnoli, Fuorigrotta, parte del Quartiere San Ferdinando, Posillipo, Chiaia, Arenella, Chiaiano e Montecalvario".

Per chi non è della zona, parliamo di zone che hanno una densità abitativa già elevatissima. Grazie.

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1 a firma della collega Muscarà.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

Facciamo leggere anche l'altro emendamento alla consigliera Muscarà, l'1.2. Prego Muscarà.

MUSCARÀ (Misto). Il comma 3 dell'articolo 1 è così sostituito: "Restano esclusi dalle disposizioni di cui al comma 1 gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza e adeguamento funzionale igienico sanitario degli immobili esistenti, nonché gli interventi di ristrutturazione edilizia anche mediante demolizione o ricostruzione in altro sito, purché ricostruiti fuori dalla zona rossa e gialla, così come identificate sul sito del Dipartimento della Protezione Civile nel Piano Nazionale dei Campi Flegrei.

PRESIDENTE (Oliviero). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Oliviero). Passiamo alla votazione dell'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Prego i colleghi di prendere posto che c'è la votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	26
Contrari	01
Astenuti	03

Il Consiglio approva.

Di Fenza, prego.

DI FENZA (Azione – Per – P.R.I.). Direi di chiamare il numero legale.

PRESIDENTE (Oliviero). Chiedo ai Capigruppo di avvicinarsi alla Presidenza e concordare il rinvio degli altri argomenti alla prossima seduta, invece di chiedere il numero legale.

Se siamo tutti d'accordo rinviemo gli argomenti alla prossima seduta. All'unanimità gli argomenti sono rinviati alla prossima seduta.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.35.